

**DRAMMATICA LA SITUAZIONE DEI PRECARI:
SENZA PROROGHE/RINNOVI SI CHIUDONO I REPARTI.
LA POLITICA COSA FA?**

ENTRO IL 30 NOVEMBRE NEGLI OSPEDALI DI JESI
39 INFERMIERI IN MENO E 13 O.S.S. IN MENO!

CHI GARANTIRA' L'ASSISTENZA? PERCHE' NON SI ESPLETANO I CONCORSI?
CHE FUTURO HA UN OSPEDALE A CUI SI RIDUCE IN MANIERA COSI' DRASTICA
IL PERSONALE DI ASSISTENZA?

ALLA FINE QUESTA RIORGANIZZAZIONE LA PAGHERANNO I LAVORATORI CHE
PERDONO IL POSTO E GLI UTENTI CHE VEDRANNO SCENDERE LA QUALITA' DEI
SERVIZI!

E' drammatica la situazione dei contratti dei precari in scadenza alla ex zona 5 di Jesi: tra il 1 settembre 2012 e il 31 ottobre 2012 sono scaduti o scadranno i contratti per 39 infermieri e 13 OSS.

Una riduzione repentina e molto ampia! Infatti per gli infermieri, che in tutto nella ex zona 5 sono 510, si tratta di una riduzione del 7.5%, mentre per gli OSS, che sono 126, si tratta di una riduzione superiore al 10%. Il tutto nell'arco di tre mesi!!

Anche la concentrazione di questi tagli appare decisamente pericolosa, si tratta infatti della riduzione complessiva di 52 operatori addetti all'assistenza di cui 19 concentrati nei reparti di medicina e Pronto soccorso che, se non verranno sostituiti o prorogati, metteranno in crisi il livello di assistenza erogata nelle strutture sanitarie di Jesi.

Per la precisione i contratti in scadenza tra il 1° settembre e il 30 Novembre sono così distribuiti:

	INFERMIERI	OPERATORI SOCIO-SANITARI
MEDICINA	-10	- 3
PRONTO SOCCORSO	- 5	- 1
CURE PRIMARIE	- 4	
ORTOPEDIA	- 2	- 2
CARDIOLOGIA	- 3	
RIANIMAZIONE	- 2	
CHIRURGIA	- 1	- 1
BRONCO PNEUMOLOGIA	- 2	
NEUROLOGIA	- 2	
PSICHIATRIA	- 2	
PEDIATRIA	- 1	
LUNGODEGENZA CINGOLI	- 2	- 1
R.S.A. FILOTTRANO	- 2	- 2
R.S.A. CUPRAMONATANA	- 1	- 3

Il piano occupazionale, che indica le assunzioni che si possono fare per tale periodo, è in elaborazione in questi giorni tra gli uffici dell'Area vasta e quelli dell'ASUR. Come RSU e OO.SS. chiediamo che si intervenga per garantire i livelli di assistenza provvedendo alla proroga del personale in scadenza, in modo da garantire anche il recupero psicofisico e le ferie ai dipendenti, e che successivamente ci si attivi attraverso la revisione degli organici e l'espletamento dei concorsi per ridurre il tasso di precarietà che in queste strutture è diventato ingestibile .